

Care colleghe e colleghi
Care studentesse e studenti

con l'ordinanza del Ministro della Salute del 4 dicembre u.s., la Regione Toscana è stata nuovamente inserita nella c.d. "zona arancione" (art. 2 del DPCM 3 dicembre 2020: "...aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto"). Più o meno contestualmente, è stato emanato il DPCM 3 dicembre 2020, che ha modificato alcune delle disposizioni in merito alle attività universitarie (art. 1, comma 10, lett. u)), è stata pubblicata l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 117 del 5 dicembre 2020, e si è riunito in data 5 dicembre u.s. il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane per ogni opportuna riflessione in merito alle nuove norme così come previsto dal predetto DPCM.

In buona sostanza, a decorrere da mercoledì 9 dicembre p.v., quando riprenderanno le attività universitarie successivamente alla festività del 8 dicembre, torneranno ad essere in vigore le linee guida emanate dal Senato Accademico il 10 novembre u.s.

(https://www.unisi.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/senato_linee_guida_dpcm_03112020.pdf).

Le attività di didattica frontale degli insegnamenti del primo anno possono quindi tornare ad essere svolte anche in presenza, a meno di decisioni diverse, prese sulla base della situazione contingente, dei singoli Dipartimenti o Corsi di Studio.

Inoltre, tenuto conto che il DPCM 3 dicembre 2020 consente anche di tenere in presenza le attività formative "...rivolte a classi con ridotto numero di studenti...", ciascun dipartimento, nella propria autonomia, ha la facoltà di riattivare anche in presenza insegnamenti che rispettano tale requisito.

In entrambi i casi, i Direttori dei Dipartimenti o i Presidenti dei Comitati per la Didattica sono inviati ad informare gli studenti tempestivamente e capillarmente su quali insegnamenti torneranno ad essere svolti anche in presenza, fermo restando che ogni singolo insegnamento continuerà comunque ad essere erogato anche in modalità a distanza, secondo quanto previsto dalle Linee Guida del Senato Accademico.

Si ribadisce che per ogni altra situazione vale quanto previsto dalle predette Linee Guida, incluso l'obbligo di svolgere sessioni di esami di profitto o di laurea esclusivamente nella modalità a distanza.

Con l'occasione, ricordo a tutti l'importanza di seguire strettamente le regole comportamentali previste per la frequenza degli ambienti universitari, a beneficio della sicurezza di tutta la nostra comunità universitaria.